AallaZ service

Via Diaz, 31 - Napoli - Tel. 081 5402789

Servizi di sicurezza

Portierato

Vigilanza non armata

Custodia

SORVEGLIANZA AZ AALLA ZETA SERVICE

Una divertente commedia che coinvolge tutti noi, genitori e figli

Al genitore non far sapere...

SOLELUNA

Al genitore non far sapere...

Con

Antonio Florio, Maria Pinto, Titti Burgada, Anna Persico, Matteo Gatti Farina, Bruno Di Fiore, Alessia Avolio, Lucio De Liguori, Maria Grazia Spigno, Carlo Dell'Oro, Luciano Porcaro

Testo e Regìa di Mariano Burgada

Aiuto regìa: Anna Persico; Luci: Luciano Lemmo;

Scene: Labtea Napoli; Effetti sonori: M.Ruggiero;

Trucco: A. Sarnacchiaro; Costumi: Teatralfashion;

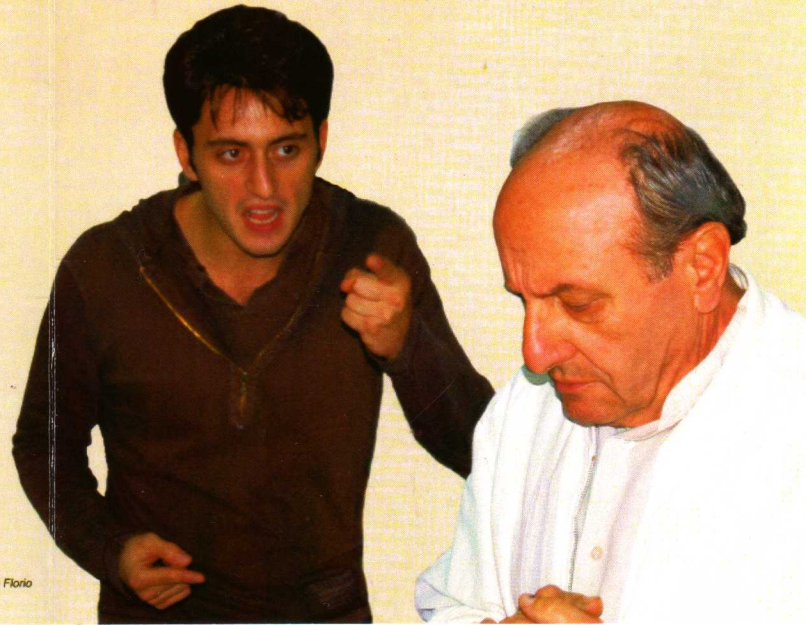
www.teatroburgada.it

La compagnia teatrale "SOLE&LUNA" si propone di affrontare tematiche di carattere sociale come l'analisi di una società nella quale siamo tutti coinvolti e da essa spesso travolti. Il tono sarà sempre pacato, leggero, mai superficiale, ma intriso di una comicità paradossale che nasce dalla condizione difficile nella quale siamo costretti a vivere, pensando così di realizzare un teatro capace di aiutarci a capire qualcosa della vita che molto spesso, proprio perché protagonisti, non riusciamo a lèggere con la dovuta lucidità. Il nome dato alla compagnia vuole ricordare le due facce di questa vita, fatta di luce ma anche una'altra fatta di buio e per questo il nostro teatro vorrà offrire un'ora di divertimento lasciando, nel contempo, qualcosa su cui riflettere. Speriamo di fare un po' di strada insieme.

La famiglia: strumento educativo

"Al genitore non far sapere..." i problemi che attanagliano una famiglia. Il genitore in questione è Peppe Della Morte, il quale vive nella illusione di avere una famiglia tranquilla, convinto che la moglie Rosa, con il suo stipendio di impiegato, riesca a mantenere tre figli ed uno zio handicappato. Ma la realtà, che forse Peppe si ostina a non vedere, è ben diversa. I figli hanno tutti delle vicende sentimentali e lavorative travagliate e la stessa moglie, cede alle lusinghe di un vicino con la promessa di un lauto compenso.

La vicenda rappresenta uno spaccato perfettamente applicabile a tante famiglie permeate da un dolore forte e logorante. Vivere rifiutandosi di vedere la realtà diventa sintomatico di una condizione di disagio nella quale vive la nostra società segnata dalle tante aspettative ferite. Quando gli eventi precipitano e Peppe si avvede della reale condizione della sua famiglia, ancora una volta rifiuta la sconfitta dei suoi ideali, reagendo con un gesto plateale che, però, non serve a dare un messaggio educativo corretto.



Matteo G. Farina e Antonio Florio